



Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana



COMUNE DI
PADOVA

Parco inclusivo sensoriale di via Siena

Progetto: Stralcio – IV lotto

Progetto n°

Codice: LLPP VER 2021/025

Appr_33_VER_REL_Linea_Vita

Importo complessivo: 460.000,00 euro

33

Progettisti: Ing. Giuseppe Silvestrini

RUP : Dott. Agr. Ciro Degl'Innocenti

Capo Settore: Dott. Agr. Ciro Degl'Innocenti

Progetto: Esecutivo

Elaborato: Relazione Lavori in Quota

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

REGIONE VENETO Delibera della Giunta Regionale n. 2774 del 22 settembre 2009

"Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza".

(Art. 79 bis L.R. 61/85)

COMMITTENTE:

Nome COMUNE DI PADOVA Cognome Settore Verde, Parchi, Agricoltura Urbana
Ragione sociale COMUNE DI PADOVA
Residente/con sede in via/piazza Via Niccolò Tommaseo n.° 60
Comune Padova Cap 35100 Prov. PD

Natura dell'opera

Fabbricato ad uso "Aggregazione e "Ristoro-Servizi" in parco inclusivo sensoriale in Via Siena Zona Basso Isonzo
Fabbricato posto in via/piazza Via Siena n.° _____
Comune Padova Cap 35100 Prov. PD

Destinazione attuale dell'immobile:

Residenziale Industriale e artigianale Commerciale
 Direzionale Turistico-ricettiva Commercio all'ingrosso e depositi
aggregazione e ristoro-
 Agricola e funzioni connesse Servizi Altro: servizi

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

SÌ NO

Redazione del presente elaborato tecnico a cura del:

Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)
 Progettista Ing. Giuseppe Silvestrini

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare negli elaborati grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura:

- Piana A volta A falda A shed Altro a falde a pendenza diversa

Struttura della copertura:

- Latero-cemento Lignea Metallica Altro _____

Calpestabilità della copertura:

- Totalmente calpestabile Parzialmente calpestabile Totalmente non calpestabile

Pendenza della copertura:

- Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P < 15%
 Inclinata 15% < P < 50%
 Fortemente inclinata P > 50%

Presenza in copertura di: (*Da evidenziare negli elaborati grafici*)

- Impianti tecnologici (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
 Dislivelli tra falde contigue
 Parti della copertura a pendenza diversa
 Superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
 Altro: camini di areazione

Descrizione/note:

L'edificio si compone di due corpi di fabbrica accostati: un corpo di fabbrica a pianta pressoché rettangolare, che si sviluppa su un piano fuori terra di altezza variabile in estradosso di copertura tra mt.3 e mt.4,20. La copertura è costituita strutturalmente da un'unica falda ad andamento non piano ma a pendenza variabile realizzata con struttura del solaio in travi di legno ad interasse ridotto, soprastante perlinatura in legno, barriera al vapore, coibentazione in lana di roccia, impermeabilizzazione e manto in lamiera grecata in alluminio 7/10 a doppia aggraffatura; l'altro corpo di fabbrica in aderenza a pianta quadrata circa mt.10x10 con copertura a mezza botte ribassata di altezza variabile da mt.3 a mt.4,80 con le stesse caratteristiche del precedente fabbricato.

Viste le altezze ridotte la distanza libera di caduta, non consente di avere un tirante d'aria sufficiente per la caduta libera mediante sistemi di arreso caduta. Pertanto, la scelta del sistema anticaduta, prevede di far lavorare l'operatore in trattenuta all'interno della superficie dell'intera copertura.

Esigenze manutentive prevedibili:

Le esigenze manutentive prevedibili saranno del tipo "occasionale" e "ispettive", derivanti da possibili esigenze di risanamento del manto dell'intera superficie di copertura e indirizzate al monitoraggio del comportamento nel tempo delle componenti edilizie impiegate, dell'ispezione ai camin,i alle grondaie ed ai pluviali, nonché alla pulizia periodica delle componenti impiantistiche (pannelli fotovoltaici)

Contesto:

L'edificio in oggetto è del tipo isolato. Il contesto, non è condizione di rischio aggiuntivo per lavori svolti in copertura.

Attività manutentive in copertura potrebbero causare rischi di caduta di oggetti dall'alto e, pertanto, saranno impedito le uscite nel caso di operazioni sulla copertura e l'area perimetrale verrà interdetta.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

Interno Esterno

PERCORSO PERMANENTE

Scala fissa a gradini Scala retrattile Corridoi (Largh. Min 0,70 cm) Scala fissa a pioli
 Scala a chiocciola Passerelle/ Andatoie Altro scala portatile con ganci fissi da posizionarsi

Descrizione/note:

Percorso permanente

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

L'edificio si trova in un parco pubblico non presidiato costantemente e non è opportuno che qualsiasi possa accedere alla copertura usando una eventuale scala fissa.

Tipo e descrizione delle soluzioni previste:

Scala portatile a pioli in alluminio con montanti prolungati oltre lo sbarco, da posizionarsi su ganci in acciaio predisposti. La scala verrà conservata all'interno dei locali.

Percorso non permanente

3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO/SBARCO SULLA COPERTURA

Interno Apertura orizzontale o inclinata dimensioni m. _____ x _____ quantità n° _____
dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

Apertura verticale dimensioni m. _____ x _____ quantità n° _____
larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

Esterno Parapetti Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517
 Linee di ancoraggio Altro Scala portatile a pioli

Descrizione/note:

La scala a pioli in alluminio da mt.3 e montanti prolungati oltre lo sbarco viene posizionata sui ganci predisposti consente un agevole passaggio di una persona attraverso il quale, con l'ausilio di un ancoraggio posto a circa 60 cm dal bordo, consente all'operatore, prima di salire sulla copertura, di fissarsi con il cordino dotato di assorbitore di energia per poi transitare sulla copertura con sistema di aggancia e sgancia secondo la procedura aggancia/sgancia e il percorso indicato nella procedura grafica.

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

- Parapetti
- Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C)
- Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D)
- Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1)
- Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2)
- Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B)
- Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2)
- Altro: _____

In presenza di superfici non praticabili indicare il tipo di dispositivi previsti:

- Parapetti
- Reti di sicurezza
- Linee di ancoraggio
- Altro: _____

5. DPI necessari

- Imbracatura (UNI EN 361)
- Assorbitori di Energia (UNI EN 355)
- Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360)
- Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2)
Dispositivo guidato con sistema di blocco
- Altro: lunghezza max 5 mt
- Cordini Lmax. _____ (UNI EN 354)
- Doppio Cordino Lmax 1,50 mt (UNI EN 354)
- Connettori (moschettoni) (UNI EN 363)
- Kit di emergenza per recupero persone
- Altro: _____

Descrizione delle modalità di transito in copertura:

Prescrizioni

- L'operatore prima di accedere alla copertura dovrà indossare l'imbracatura UNI EN 361 e dotarsi di doppio cordino con assorbitore di energia di lunghezza massima pari a 1,50 m (UNI EN 354) e dispositivo anticaduta di tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile UNI EN 353.2 dotato di sistema di blocco sulla corda di assicurazione di lunghezza max mt.5
- Accedere alla copertura attraverso scala a pioli e agganciare il D.P.I. a doppio cordino con assorbitore di energia lunghezza massima pari a 1,50 m (UNI EN 355) al dispositivo di Tipo "A" in prossimità dello sbarco
- Procedendo con successive manovre di aggancio/sgancio del doppio cordino con assorbitore di energia raggiungere il terzo dispositivo di tipo "A" sulla copertura e agganciare il D.P.I. anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) rispettando tassativamente la misura di fine corsa sulla fune.
- nei punti di trattenuta previsti in prossimità del bordo della copertura, dove sono presenti gli ancoraggi di Tipo "A", l'operatore rimanendo assicurato al sistema di protezione principale, dovrà provvedere all'ancoraggio supplementare del cordino con assorbitore di energia (lungh. max 1,50 m) (UNI EN 355) procedendo con successive manovre di aggancio/sgancio dello stesso.
- Non è previsto l'uso del sistema anticaduta in condizioni meteorologiche che mettano in pericolo la sicurezza dei lavoratori.
- Durante le operazioni di manutenzione della copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare, segnalare e interdire l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. Inoltre i lavori dovranno essere svolti solo in presenza di personale a terra in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di caduta dell'operatore

6. Valutazioni

Rischio caduta:

- Spazio di arresto minimo di caduta dalla copertura > m 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, se correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)
- Effetto pendolo
- Presenza di ostacoli raggiungibili in caso scivolamento o caduta

Misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

7. Elaborati grafici allegati

- Planimetrie n° 1 Sezioni n° 2 Prospetti n° 3 Altro: _____

In cui risultano indicate:

1. Dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda;
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti;
3. Altezze libere di caduta.

NB. L'ELABORATO GRAFICO DEVE ESSERE SUFFICIENTEMENTE CHIARO PER ILLUSTRARE IL FABBRICATO NELLA SUA MORFOLOGIA GENERALE ANCHE IN RELAZIONE ALLA COPERTURA.
L'ELABORATO GRAFICO E LA RELAZIONE TECNICA DEVONO ESSERE DISTINTI E SEPARATI DA QUELLI DI PROGETTO.

Data Febbraio 2022

Il Professionista
(Timbro e firma)
